



COMUNE DI MANERBIO

PROVINCIA DI BRESCIA

COD. ENTE 10353

DELIBERAZIONE n. 65 del 26/09/2014

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO: INTERROGAZIONE IN MERITO ALLA RACCOLTA FIRME PROMOSSA DA COMITATO SPONTANEO, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE OLIVETTI.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventisei del mese di settembre, con inizio alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
ALGHISI SAMUELE	X		LORENZI DAVID	X	
BISSOLOTTI ANNAMARIA	X		MIGLIORATI GIUSEPPE	X	
BONINSEGNA MASSIMO	X		OLIVETTI MARCO	X	
CASARO FERRUCCIO	X		PAZZINI MARA	X	
CAVALLINI CRISTINA		X	GAMBA ALBERTO	X	
COLUCCI GLORIA		X	UNGARO LUIGI	X	
FORNARI MARICA	X		VIVIANI PIERFAUSTO	X	
GOGNA CLAUDIO	X		ZUCCHI ALBERTO	X	
GOTTANI ROBERTO	X				

Presenti 15

Assenti 2

Partecipa all'adunanza IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. SALVATORE TARANTINO il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO DOTT. SAMUELE ALGHISI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, posto al numero 4 dell'ordine del giorno.

Risultano altresì presenti gli Assessori esterni: BOSIO FABRIZIO, CARLOTTI NERINA MARIA TERESA, MASINI PAOLA, PRETI GIANDOMENICO.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 4° punto iscritto all'ordine del giorno. Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento del Consiglio Comunale, invita, quindi, il Consigliere Comunale Olivetti, Capogruppo "Patto Civico" e firmatario dell'interrogazione in oggetto, a leggere l'interrogazione stessa, prot. n. 13743 del 18/09/2014, che si allega alla presente, inerente la richiesta di informazioni in merito alla raccolta firme promossa da comitato spontaneo, contro il servizio di raccolta rifiuti porta a porta;

Il Consigliere Comunale Olivetti procede con la lettura;

Il Sindaco risponde all'interrogazione in oggetto. Dà lettura di quanto riportato sulla prima pagina della petizione, che si allega alla presente. Non ritiene di procedere all'indizione di un referendum, perché, con la metodologia di raccolta porta a porta, c'è l'occasione di incentivare e innovare un ambito in cui si è rimasti fermi da tanto tempo. Ritiene che il sistema della raccolta porta a porta sia l'unica strada percorribile, in relazione alla tipologia di servizio, ma anche alla tipologia di accordi societari, che possano portare ad un risultato economicamente sostenibile e, quanto meno di pari costo per il cittadino, ma anche garantire la rivitalizzazione delle società del territorio, che fino ad ora hanno avuto una gestione fallimentare. Crede che il progetto che l'Amministrazione sta portando avanti, possa essere criticabile unicamente rispetto alle modalità con cui si è pervenuti alle decisioni e con cui si è voluto condividere o manifestare l'interesse rispetto ad esso, ma, al di là di ciò, non ritiene vi possa essere interesse ad andare contro tale tipologia di servizio. Dubita che la raccolta firme sia stata promossa esprimendo alla popolazione in modo chiaro ed univoco, in luoghi adatti, le argomentazioni della petizione, e senza peraltro un dibattito pubblico. Chiede che ci sia un confronto sul tema. Ritiene che le modalità di raccolta delle firme siano inadeguate, per i motivi espressi. Osserva che l'Amministrazione ha impiegato un anno nel tentativo di conciliare le istanze di CBBO e Garda Uno, perché potessero operare con COGES, in modo tale da salvare tutto il comparto. Non c'è stata predisposizione ad un dialogo, non c'è stata volontà di arrivare ad una soluzione, e anche ora che COGES sta rischiando la chiusura (perché cinque Comuni limitrofi passeranno il prossimo anno al porta a porta e COGES non ha la capacità tecnica, la possibilità di fare investimenti, e altri requisiti necessari) non sta cogliendo l'occasione offerta da Garda Uno, per acquisire quote che potrebbero salvare la società. E' stato più volte chiesto a COGES di dividere l'ambito del ciclo idrico dall'ambito dei servizi, condizione primaria perché si potesse entrare nel suo capitale: non è stato fatto. Rileva la mancanza di volontà della COGES, che non ha nessuna intenzione di essere salvata. Quando è stato deciso di affidare in house il servizio di raccolta rifiuti a Garda Uno, si è detto che si destina la raccolta temporaneamente, subordinata alla reimmissione del servizio in COGES e a questo "sposalizio" tra le società, che non si sta realizzando. L'idea di realizzare un impianto di separazione rifiuti, indicata nella petizione, ha un costo eccessivo per il Comune di Manerbio. Affermare che basti proporre a Garda Uno, CBBO e COGES di farlo insieme, quando non si mettono d'accordo neppure per fare semplicemente una raccolta rifiuti unificata, e considerato che ciò condizionerebbe sia la questione della modalità di raccolta, oltre che tutta la macchina che porta alla separazione e alla vendita dei rifiuti, appare poco concreto;

Il Consigliere Comunale Zucchi, rispetto a quanto letto dal Consigliere Olivetti, precisa di non essere alla guida del Comitato spontaneo, è il primo firmatario, condivide con gli altri l'azione intrapresa, ma non c'è nessuno che piloti gli altri. Legge alcuni titoli di giornali, nei quali il gruppo "Patto Civico" sosteneva che i cittadini sono i suoi unici referenti e devono partecipare in prima persona alla vita amministrativa. Al primo punto del programma della lista "Patto Civico" si citava "un'etica diversa del fare politica, che poggia su azioni compartecipate, nel segno della corresponsabilità, della partecipazione dei cittadini alle decisioni e alla trasparenza". Chiede quale più alta espressione di democrazia partecipata c'è, se non il referendum, che affida ai cittadini la decisione finale su un atto amministrativo e li coinvolge in prima persona. La petizione non richiede l'autenticazione delle firme ed alcune altre formalità, necessarie invece per indire un referendum. Ma è stato volutamente chiesto al Sindaco di indire il referendum motu proprio, ed è lui che, nella sua autorità, potrà decidere se farlo o meno. Ci sono cittadini pronti a firmare con la carta d'identità per il referendum. Ringrazia il Sindaco per il lavoro fatto affinché possano

svilupparsi progetti all'interno delle tre società. Il Comitato spontaneo è in attesa di una risposta, dopo di che valuterà se procedere per l'indizione del referendum, secondo le norme comunali. In Commissione Consiliare è stato affermato che il 1° dicembre si parte con il nuovo servizio di raccolta, la cittadinanza ed il Comitato spontaneo, faranno le loro valutazioni. Afferma che i cittadini hanno letto prima di firmare e si sono informati, si è cercato di fare una raccolta firme seria. Anche una comunità Singh si è presentata ed ha chiesto di poter firmare. Così pure dei contadini, che hanno manifestato la loro preoccupazione. Ha visto quella che era l'esigenza e la volontà popolare ed ha agito di conseguenza;

Il Sindaco chiede quando è partita la raccolta firme, se ad aprile - maggio;

Il Consigliere Comunale Zucchi risponde che è partita dopo (all'incirca a luglio). Ribadisce che non guida nessuno, ma sta seguendo un'iniziativa popolare, che lo ha spiazzato. Invita l'Amministrazione a prestare attenzione e parlare con i cittadini, e a fare in modo che quanto è stato elaborato nel suo programma politico possa concretizzarsi. E' stato chiesto al Sindaco di indire il referendum motu proprio, perché si è fiduciosi in proposito;

Il Sindaco non è convinto che l'esposizione fatta alle persone sia stata tale da poter consentire loro di decidere in modo proficuo. I quesiti riportati nella lettera della petizione non corrispondono a quelli indicati su ogni singolo foglio della raccolta firme. Comprende il fervore civico delle persone, che si sono candidate a sottoscrivere la petizione. Tuttavia oggi non si può avere la certezza che i nomi inseriti nella lista siano veramente di cittadini informati ed intenzionati a votare per un diverso metodo di raccolta. Da un'indagine molto sommaria, è emerso che 11 persone defunte prima del mese di luglio, "hanno sottoscritto la petizione". Ritiene che ciò possa, se non gettare un'ombra, quantomeno richiedere una giustificazione rispetto alle modalità con cui è stata condotta la raccolta firme. Se tale raccolta fosse stata fatta in luogo pubblico, con dei gazebo aperti, con un dibattito pubblico, avrebbe avuto un peso; così non c'è la possibilità di valutarne il peso. Precisa che sono presenti anche nomi di minorenni, persone residenti fuori Manerbio, famiglie per le quali un solo membro ha firmato e, quindi, deciso per tutti. C'è anche una serie di cancellature;

Il Consigliere Comunale Zucchi interviene per precisare che le cancellature sono state fatte per eliminare le firme doppie;

Il Sindaco prosegue osservando che ci sono firme doppie o triple (apposte dalla medesima persona per due o tre volte) e, in alcuni casi, la prima firma apposta risulta essere diversa dalla seconda;

Il Consigliere Comunale Zucchi ritiene che non sia rilevante il numero delle firme: ciò che conta è che un gruppo di cittadini, comunque non pochi, ha avanzato una richiesta;

Il Sindaco afferma che, se un gruppo di cittadini vuole avere un dialogo maggiore relativamente al metodo di raccolta porta a porta, e rispetto all'incidenza che questo può avere sulle loro abitudini di vita, va bene. E' un tema essenziale. Si potrebbe fare un confronto pubblico, in cui i diversi progetti possano essere esaminati ed i problemi o le paure legate a questo tipo di servizio possano essere eviscerati. L'Amministrazione ha già deciso e va verso il porta a porta, i problemi verranno esaminati in seguito. Una cosa è fare critiche propositive, un'altra è porre degli ostacoli che parrebbero insormontabili, e non lo sono. Bisogna creare un sistema innovativo, dove anche il centro di raccolta venga frequentato. Attualmente l'isola ecologica è poco frequentata, ma se divenisse un centro a cui accedere facilmente, senza costi, con la possibilità di libertà nel conferimento, che tutti richiedono, perché no. Se ci sono metodi migliori, possono essere valutati, se ci sono siti diversi da quelli individuati, che possano essere oggettivamente presi in considerazione, lo si farà. Non si tornerà indietro rispetto alla decisione del porta a porta e all'affermazione che c'è la necessità di rinnovamento in questo settore, anche ai fini dei benefici occupazionali che il Comune potrà avere. E non soltanto il Comune di Manerbio: a fronte di una raccolta ben fatta, si può creare una filiera di produzione che vada ben oltre. Gli investimenti proposti nella petizione non sono fattibili oggi, tra alcuni anni i risparmi indiretti sul metodo di

raccolta e sulla vendita delle materie seconde, potranno consentire di generare tali servizi. Dire che si possano fare oggi è affermare una cosa falsa, che porta alla mancata realizzazione di quei progetti e li relega ancora una volta nell'ambito dei sogni, come ha fatto da vent'anni a questa parte COGES e chi l'ha sostenuta;

Il Consigliere Comunale Zucchi osserva che il Sindaco ha colto il fatto che molti cittadini di Manerbio vogliono esprimersi in modo democratico e partecipato. Ricorda che il Sindaco ha ancora 20 giorni per rispondere al Comitato spontaneo. Se volesse indire il referendum, gli saranno riconoscenti, diversamente verranno raccolte le firme secondo le modalità stabilite dallo statuto comunale e, se i cittadini lo riterranno opportuno, si andrà al referendum. Il Sindaco ha espresso motivazioni serie, gli saranno grati se vorrà convocare il Comitato spontaneo per discuterne anche con loro. Si potrebbe costruire un progetto insieme, perché non sono aprioristicamente contrari ad un sistema di raccolta che possa anche entrare nelle case, purché non sia un porta a porta spinto, e non provochi maggiori costi per gli utenti. Critica la modalità con cui si è proceduto all'affidamento del servizio di raccolta rifiuti, senza informare i cittadini su un tema che riguarda la loro quotidianità. È contrario al modo di fare dell'Amministrazione. Si vuole una Manerbio ordinata e pulita e che si raggiungano gli obiettivi della Comunità Europea. Chiede al Sindaco di convocare il Comitato e di studiare assieme un percorso condiviso;

Il Sindaco, rispetto all'affidamento del servizio fatto a Garda Uno in house per un periodo lungo, ricorda che da tempo si stava affidando lo stesso servizio in modo diretto ad ACM, generando costi nel passaggio al gestore, che da diversi anni era il medesimo (COGES). Se si vuole raffrontare la "pulizia" degli interventi amministrativi, c'è ampio spazio di dibattito. Si è voluto porre fine ad una situazione nella quale una società (ACM), che non era propriamente costituita per erogare questo tipo di servizio e, quindi, avrebbe dovuto procedere con un bando di gara, che in realtà non si faceva, affidava in proroga il servizio da molti anni alla medesima società (COGES), municipalizzata indiretta del Comune attraverso il C.B.B.C., che però non aveva le competenze per eseguirlo e andava a darlo in sub appalto a più di una cooperativa. Ciò è sembrato essere una procedura quanto meno onerosa. La decisione di accorciare la filiera era in un'ottica di miglioramento.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale, cede la parola al Consigliere Comunale Olivetti, firmatario dell'interrogazione, per l'esercizio del diritto di replica;

Il Consigliere Comunale Olivetti si dichiara soddisfatto della risposta data dal Sindaco;

Il Vice Sindaco Carlotti osserva che molte delle persone che hanno firmato la petizione sono pazienti del dr. Zucchi. Nella petizione si è parlato di macchina differenziatrice in poche righe, il che non appare un modo serio per fare una proposta alternativa, anche perché tale macchina prevede che vi sia comunque una separazione in casa dei rifiuti. Si fa credere al cittadino che una fantomatica macchina risolva il problema;

Il Sindaco conferma la disponibilità dell'Amministrazione a fare dibattiti pubblici sul tema e rimanda a tale eventuale sede ulteriori interventi;

Il Consigliere Comunale Zucchi sottolinea che è stata presentata una lettera al protocollo e che il Sindaco valuterà come e quando rispondere al Comitato; lo statuto comunale prevede forme di partecipazione dei cittadini, per cui potrà essere fatto il referendum, qualora non si trovino indirizzi in comune. Non sono contrari al porta a porta in tutti i suoi aspetti, ma ritengono debba rispondere alle esigenze che riguardano la quotidianità delle famiglie;

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta, depositata agli atti della Segreteria.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Samuele Alghisi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal: 07 OTT. 2014 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino



COMUNE DI MANERBIO
Provincia di Brescia

Allegati delibera C.C. n. 65 del 26/09/2014

- Interrogazione in merito alla raccolta firme promossa da comitato spontaneo
- 1^a pagina petizione

Il Segretario Generale
Dott. Salvatore Tarantino



COMUNE DI MANERBIO
0013743 - 18.09.2014
UT. II CLASSE 1 ARRIVO



**PATTO CIVICO PER ALGHISI SINDACO
GRUPPO CONSIGLIARE**

Alla cortese attenzione di Samuele Alghisi
Sindaco di Manerbio
Presidente del Consiglio Comunale

Manerbio, 18 Settembre 2014

OGGETTO: Interrogazione in merito alla Raccolta firme promossa da un comitato spontaneo

Lo scrivente consigliere, capogruppo del Gruppo Consigliare Patto Civico per Alghisi Sindaco e a nome di tutto il gruppo, avendo avuto notizia che

- nelle scorse settimane un comitato spontaneo guidato dal Consigliere di Minoranza Alberto Zucchi ha promosso presso la cittadinanza una raccolta firme contro il servizio di raccolta rifiuti porta a porta proposto dall'Amministrazione Comunale
- Le firme raccolte dichiarate dal Comitato Spontaneo superano le 3000
- Tali firme sono state protocollate ed il Comitato Spontaneo ha richiesto l'indizione di un referendum per consultare i cittadini sul tema

Interroga la Giunta circa:

- La reale consistenza delle firme raccolte
- L'idoneità delle modalità di raccolta
- L'eventuale intenzione a procedere alla convocazione dei Comizi Elettorali per un referendum consultivo

In Fede,
Marco Olivetti
Capogruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"

In carico all'Ufficio AFF. ST. SEGR. - SEGG.
Il Responsabile



Oggetto: petizione tramite raccolta firme in tema di raccolta rifiuti

Avendo avuto notizia che l'Amministrazione Comunale di Manerbio ha intenzione di procedere alla modifica della raccolta rifiuti in seno al nostro comune introducendo il sistema di porta a porta "spinto".

I seguenti cittadini di Manerbio, consapevoli della necessità del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata secondo le direttive europee (raggiungere entro l'anno 2020 una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 65 % per ogni singolo comune) e secondo gli obiettivi posti dalla Regione Lombardia,

CHIEDONO

che vengano rispettati i seguenti punti:

- dare un servizio ai cittadini, permettendo loro di conferire i rifiuti differenziati in libertà (non solo quando vogliono, ma anche quando possono), non dovendoli tenere in casa;
- mantenere il servizio dei Green Service per conferimento del verde;
- utilizzare l'isola ecologica come servizio ai cittadini manerbiesi e non a pagamento;
- contenere il livello di tariffazione;
- un servizio che raggiunga l'obiettivo della "differenziata" con il contributo SI del cittadino ma che non condizioni l'utente al punto di renderlo schiavo.

Per ottenere quanto richiesto chiediamo che vengano attuati sistemi di differenziazione al servizio dei cittadini già in atto in altri comuni nella Provincia di Brescia, continuando a migliorare il sistema in vigore con tutti i cassonetti in ogni postazione, adottando le calotte dopo attento monitoraggio e prevedendo una raccolta apposita per l'umido.

E in tempi utili ai fine delle predette direttive europee attuare tutte le iniziative per realizzare il progetto "macchina differenziatrice" la cui tecnologia è nella fattibilità dei 3 enti pubblici che gestiscono i rifiuti nella bassa bresciana (Garda Uno, Coges, CBBO).

Diversamente, chiediamo che venga indetto un referendum da parte del Sindaco, *motu proprio*, che sarà chiarificatore e interprete della volontà dei cittadini manerbiesi, rispetto ad un'iniziativa amministrativa che prevede la partecipazione quotidiana del cittadino in modo "pro attivo" ad un servizio pubblico, senza accertarsi del consenso della cittadinanza e senza garanzie di minor costi.

Alleghiamo alla presente n° 3660 firme raccolte dal comitato spontaneo che si firma in calce

Firma: Alberto Fontanelli, Giuseppe Bonardi, Daniela
D. Pagnola, Bonardi, Sergio, Marco
M. Pagnola, Barbieri, Erane, Giustolisi, Info & Servizi
C. Pagnola, Mariotti, Dino, Sergio, Adriano
G. Pagnola, Alberto, Adriano, Sergio, G. Pagnola, Buttaioni, Rosanna